

## Terremoto centro Italia e Ricostruzione pubblica: online la piattaforma per il rilevamento danni

10/04/2017



E' on-line la piattaforma per la segnalazione dei danni alle opere pubbliche provocati dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Gli Enti Pubblici delle regioni Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche (quest'ultimi utilizzando gli strumenti di Regione Marche) proprietari di strutture danneggiate dal terremoto, possono comunicare entro il prossimo 18 aprile (ore 18), attraverso la piattaforma accessibile all'indirizzo <a href="https://oopp.sisma2016.gov.it">https://oopp.sisma2016.gov.it</a>, i danni rilevati per i quali intendono chiedere il finanziamento per il ripristino (tutte le opere

pubbliche ad eccezione delle scuole).

Per effettuare la sottomissione della scheda di rilievo è necessario disporre di una Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di uno strumento di Firma Digitale.

Di seguito viene descritta la procedura necessaria per compilare la scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche:

- Collegarsi all'indirizzo https://oopp.sisma2016.gov.it/ (il browser utilizzato deve essere compatibile con l'applicazione web: Chrome 55 o superiore, Firefox 50 o superiore, Internet Explorer 9 o superiore. Javascript deve essere abilitato)
- Compilare i campi presenti nel form. I campi contrassegnati da \* sono obbligatori.
- Non abusare di caratteri speciali all'interno dei campi descrittivi.
- Al termine della compilazione cliccare sul pulsante 'Genera la scheda'.
- L'applicativo invierà all'indirizzo PEC indicato in fase di iscrizione la scheda compilata in formato PDF ed un link univoco.
- Il richiedente dovrà firmare digitalmente la scheda compilata in formato PDF, collegarsi al link univoco contenuto nella PEC ricevuta e caricare il file firmato digitalmente. Il link univoco sarà valido per un solo caricamento. Il sistema accetta esclusivamente file in formato .p7m.
- Se la procedura di caricamento si conclude positivamente il richiedente riceverà un ulteriore PEC contenente il codice della pratica. Tale codice identifica la pratica e dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni con la Struttura Commissariale.

## Istruzioni per la compilazione dei campi descrittivi nella scheda di rilevamento del danno alle Opere Pubbliche Descrizione Sintetica

Nella **descrizione sintetica** inserire informazioni relative ai seguenti elementi:

**Tipologia di Edificio:** descrizione sintetica dell'edificio e della sua funzione, indicando destinazione d'uso, tipologia costruttiva, numero di piani e altre informazioni generali utili a descrivere l'oggetto;

**Posizione:** descrivere il contesto in cui è ubicato l'edificio, specificando, in particolare, se si tratta di edificio isolato o di una parte di un aggregato;

**Strutture Verticali:** specificare se si tratta di muratura in pietrame o in mattoni, a tessitura irregolare o regolare, oppure di strutture a telaio (c.a., c.a.p, acciaio...); nel caso di telai, si precisa che per strutture verticali si intendono sia travi che pilastri;

**Strutture Orizzontali:** indicare la tipologia di orizzontamento presente (volte, solai in legno, solai in putrelle e tavelloni, solai in c.a. ...); nel caso siano presenti più tipologie, stimare, anche indicativamente, l'incidenza percentuale di ciascuna di esse;

**Tipo di Copertura:** inserire una descrizione della tipologia di copertura presente, specificando materiali e schema di funzionamento (spingente/non spingente; pesante/leggera); inserire in questo campo anche l'eventuale presenza di cordoli:

**Elementi non Strutturali:** descrivere gli elementi non strutturali, qualora se ne ravvisi una particolare rilevanza **Vulnerabilità:** evidenziare la presenza di vulnerabilità palesi, quali, ad esempio:

- o **nel caso di edifici in muratura:** assenza di cordoli; assenza di catene, tiranti o altri presidi atti ad assorbire le eventuali spinte orizzontali; assenza o degrado degli ammorsamenti angolari;
- o **nel caso di edifici a telaio:** irregolarità in pianta o in elevazione; irregolare disposizione di tamponature e tramezzi, assenza di travi di collegamento tra i telai...;

## Descrizione dei danni connessi agli eventi sismici

Nella descrizione dei danni connessi agli eventi sismici le informazioni inserite devono essere coerenti con l'articolazione delle sezioni 4 e 5 della scheda AeDES. Pertanto, il livello di danneggiamento deve essere descritto, anche se sommariamente, per le diverse componenti strutturali, qualora presenti, nonché per gli elementi non strutturali:

- O Strutture Verticali: descrizione del danno alle strutture verticali
- o **Solai:** descrizione del danno sui solai
- o **Scale:** descrizione del danno sulle scale
- o **Copertura:** descrizione del danno sulla copertura (strutturale)
- o **Tamponature / Tramezzi:** descrizione del danno su tamponature (strutture a telaio) e tramezzi
- o **Elementi non Strutturali** descrizione del danno sugli elementi non strutturali (lesioni e distacchi di intonaci, rivestimenti, tegole, controsoffitti, impianti...)

Nella stessa sezione, indicare eventuali condizioni di pericolo esterno o di dissesto. Verificare che la presenza di criticità esterne sia coerente con la priorità assegnata all'intervento e segnalare eventuali provvedimenti eseguiti, in atto o prossimi alla realizzazione, per la rimozione permanente delle criticità.

## Descrizione sintetica dell'intervento

Nella descrizione sintetica dell'intervento indicare:

- o **Destinazione d'uso post-intervento:** indicare la destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento;
- o Classe d'uso: in base al paragrafo 2.4.2 delle NTC 2008;

**Tipologia di Intervento:** indicare la tipologia di intervento prevista tra: riparazione con rafforzamento locale riparazione con **miglioramento sismico**; riparazione con **adeguamento sismico**; demolizione e ricostruzione o delocalizzazione:

**Descrizione dell'intervento:** descrivere sinteticamente gli interventi che saranno presumibilmente eseguiti in base alla tipologia di intervento precedentemente indicata.

- Nel caso di **intervento sull'esistente** distinguere tra interventi locali, globali (quando tale suddivisione sussiste) e altri tipi di interventi (ad esempio demolizione e ripristino di elementi non strutturali, ripristino degli impianti...etc.);
- Nel caso di intervento di **demolizione e ricostruzione** indicare il sistema costruttivo previsto (strutture a telaio, muratura portante, tecnologie a secco o prefabbricate) e l'eventuale utilizzo di dispositivi antisismici (isolatori sismici, controventi dissipativi,...);

Cantieribilità: con riferimento al contesto in cui l'edificio si colloca, evidenziare le modalità di accesso allo stesso e le eventuali difficoltà operative che l'installazione del cantiere potrebbe comportare o altre considerazioni che potrebbero compromettere o ritardare l'avvio degli interventi.

A cura di Redazione LavoriPubblici.it